

Superbonus non per tutti

INTERVENTO SOLO SULLO STOCK ESISTENTE

Giorgetti: la cessione crediti non sarà un diritto garantito

Un intervento sulla cessione dei crediti da Superbonus ci sarà per venire incontro alle esigenze delle imprese. Ma chi nei prossimi anni sceglierà l'incentivo dovrà convincersi che la cessione dei crediti "non è un diritto ma una possibilità", altrimenti "finiremmo per creare una moneta virtuale che non è stata creata". Nella conferenza stampa con cui il governo ha spiegato le misure del decreto energia, il ministro dell'economia **Giancarlo Giorgetti** ha assicurato un intervento immediato in soccorso delle imprese, soprattutto quelle edilizie, che rischiano di trovarsi a corto di li-



quidità a causa della difficoltà nella cessione dei crediti incagliati e non più acquistati dalle banche. Lo stop all'acquisto, deciso da Poste Italiane nei giorni scorsi, ha certificato la difficoltà del sistema creditizio a continuare ad assorbire i crediti da Superbonus. La soluzione, ha detto Giorgetti, sarà trovata "rispetto allo stock di crediti esistente" in modo da assicurare "una via d'uscita" attuale alle imprese. Ma per il futuro l'unica certezza sarà solo la detraibilità delle spese sostenute dalla propria dichiarazioni dei redditi. Sulla cessione dei crediti tale certezza non ci sarà più.

MANTERRÀ IL 110% CHI HA PRESENTATO LA CILA

Condomini, bonus al 90% Poi 70% (2024) e 65% (2025)

Cura dimagrante per il Superbonus. Dal 110% il rimborso che lo Stato offrirà ai proprietari (di abitazioni facenti parte di condomini) per interventi di efficientamento energetico e messa in sicurezza degli edifici dal punto di vista statico e sismico scenderà al 90% per le spese sostenute nel 2023. Nel 2024, come già previsto dalla legge di bilancio 2022 che ha prorogato l'incentivo istituito nel 2020 con il decreto Rilancio (dl 34/2020), il bonus scenderà al 70% delle spese sostenute, per poi ridursi ancora (al 65%) nel 2025, ultimo anno di applicazione della misura (salvo ulteriori proroghe). Potrà mantenere il rimborso al 110% anche nel 2023 solo chi ha già presentato la Comunicazione di inizio lavori (Cila) al-

la data di entrata in vigore del dl Aiuti quater. Discorso diverso invece per le abitazioni unifamiliari (cosiddette villette). Il bonus resterà al 110% fino al 31 marzo 2023 a condizione che al 30 settembre scorso sia stato portato a termine almeno il 30% dei lavori. Per i nuovi interventi, il bonus, che sarebbe dovuto terminare a fine 2022, verrà confermato anche per il 2023, seppur con la nuova (e più bassa) percentuale del 90%. Ma per usufruirne bisognerà sottostare a un doppio vincolo. L'immobile oggetto di intervento dovrà essere una prima casa e i proprietari non dovranno superare una determinata soglia di reddito (15mila euro l'anno, innalzati in base al quoziente familiare).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1721 - T.1721



LE MISURE FISCALI ANTICIPATE NEL DECRETO

Tetto al contante a 5.000 euro Niente Imu per cinema e teatri

Per adeguare il limite del contante alla media europea, dal 1° gennaio 2023 la soglia massima per i pagamenti cash passa da 1.000 a 5.000 euro. Si tratta di una delle tante misure in materia fiscale (assieme a quelle sul Superbonus) in un primo momento destinate a trovare posto nella Manovra di bilancio e anticipate dal governo all'interno del decreto energia. "Abbiamo scelto di applicare il tetto a 5.000 euro perché quella è la media del tetto al contante nelle nazioni Ue", ha spiegato Meloni. Il decreto, inoltre, stanziava 80 milioni di euro per la concessione di un credito d'imposta destinato ai piccoli commercianti per la trasmissione della fattura tele-

matica all'Agenzia delle entrate. Il contributo è pari al 100 per cento della spesa sostenuta, fino a 50 euro per ogni registratore telematico acquistato.

Per il settore dello spettacolo (cinema, teatri, sale per concerti) non sarà dovuta la seconda rata Imu in scadenza al 16 dicembre, a condizione che i proprietari degli immobili siano anche i gestori delle attività.

Infine, il decreto legge energia introduce una disposizione che prevede, a regime, l'esenzione dall'imposta di bollo per le domande presentate per la richiesta di contributi, aiuti o sovvenzioni a favore delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

MELONI: È UNA TREDICESIMA DETASSATA

Energia, fino a 3.000 euro i fringe benefit ai lavoratori

Il governo stanziava 3,4 miliardi di euro dei 9,1 miliardi (derivanti dall'extraggettito fiscale) che costituiscono il plafond del decreto energia per prorogare fino al 31 dicembre 2022 il contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese e delle attività come bar, ristoranti ed esercizi commerciali per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale. Le aliquote del credito d'imposta sono confermate al 40% per le imprese energivore e gasivore e al 30% per le piccole imprese che usano energia con potenza a partire dai 4,5 kW. Sempre allo scopo di fronteggiare il caro energia viene ele-



vato da 600 a 3.000 euro il tetto (per l'anno 2022) per l'esenzione fiscale dei "fringe benefit" aziendali. Tale misura ("una tredicesima detassata" secondo il premier Meloni) punta a incrementare gli stipendi dei lavoratori, attraverso il rimborso anche delle utenze (acqua, luce e gas). L'intervento, come ha spiegato il ministro del lavoro **Marina Calderone** (nella foto), consentirà entro la fine dell'anno, non solo l'attribuzione di benefit ai lavoratori ma anche la possibilità di erogare somme a ristoro delle spese sostenute per il pagamento delle bollette dell'energia "e di altre utenze domestiche".

LA NORMA METTEVA IN DIFFICOLTÀ I COMUNI

Affidamenti diretti Pnrr senza centrali di committenza

Affidamenti diretti Pnrr senza centrali di committenza. Per gli affidamenti di lavori sotto i 150 mila euro e di servizi e forniture fino a 139 mila euro i municipi non saranno più costretti a rivolgersi ad unioni di comuni, province, città metropolitane e comuni capoluogo. Il dl energia restringe l'ambito di applicazione della norma del dl 32/2019 che sembrava obbligare i comuni, per le procedure legate all'attuazione del Pnrr e del Piano nazionale per gli investimenti complementari, ad affidarsi alle centrali di committenza anche per gli affidamenti di importo inferiore alla soglia per gli affi-



damenti diretti. Il decreto consente alle stazioni appaltanti destinatarie di finanziamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari (Pnc) di accedere al Fondo per l'avvio di opere indifferibili se, pur in possesso dei requisiti, ne sono rimaste escluse, non risultando neppure beneficiarie delle relative pre-assegnazioni. L'accesso ai contributi sarà possibile per le amministrazioni che hanno provveduto ad affidare i lavori entro il 31 dicembre 2022, facendo ricorso a risorse diverse da quelle del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili.

LUCE E GAS IN 36 QUOTE MENSILI

Bollette a rate per le imprese che non assegnano dividendi

Per fronteggiare l'incremento dei costi dell'energia, le imprese residenti in Italia potranno richiedere ai fornitori la rateizzazione, per un minimo di 12 e fino a un massimo di 36 rate mensili (nella prima bozza del dl la rateizzazione si allungava a 48 rate) degli importi dovuti relativi alla componente energetica di elettricità e gas naturale per i consumi effettuati dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023 e fatturati entro il 30 settembre 2023. La rateizzazione sarà coperta da garanzia statale del 90% per il tramite della Sace.

La garanzia è rilasciata a condizione che l'impresa non abbia approvato la distribuzione di divi-

dendi o il riacquisto di azioni negli anni per i quali si richiede la rateizzazione, sia per sé stessa che per le imprese del medesimo gruppo.

Il governo guidato da **Giorgia Meloni** stanza 1,3 miliardi di euro per la proroga al 31 dicembre 2022 dello sconto fiscale sulle accise della benzina e del diesel. Per il Gpl lo sconto vale 8 centesimi di euro ogni kg, che sale a circa 10 centesimi considerando l'impatto sull'Iva. Confermata la riduzione dell'Iva al 5% per l'acquisto di metano per autotrazione.

pagina a cura di **Francesco Cerisano**